

STUDIUM - Rivista bimestrale

FRANCESCO BONINI *Questa Europa, che pure è necessaria, non va* 643

IL PUNTO

GIUSEPPE DALLA TORRE *Pena di morte* 646

*La crisi e il futuro dell'Europa nel mondo globale:
politica, economia, ambiente, sicurezza*

A cura di Sante Cruciani e Giulio Guarini

GIUSEPPE GAROFALO *Prefazione* 652

SANTE CRUCIANI E GIULIO GUARINI *Introduzione* 656

SANTE CRUCIANI *L'integrazione europea dalla guerra fredda al mondo globale (1947-2017)* 659

GIULIO GUARINI *L'Unione europea per una crescita innovativa, sostenibile e inclusiva* 677

BARBARA PANCINO *Sviluppo sostenibile e ambiente: le potenzialità dell'Unione europea* 694

MICHELE NEGRI *L'Unione europea e le sfide della sicurezza e della difesa* 703

ALESSANDRO SORRENTINO *Postfazione* 728

LETTERATURA

ALESSANDRO BASSO *Lo splendore senza vertigine. Giuseppe De Lorenzo e la mancanza di "volontà" nel teatro dannunziano* 732

ANDREA GIALLORETO *«Più nero l'abisso più fulgenti le storie...»: gli orrori del mare ne La stiva e l'abisso di Michele Mari* 744

TEOLOGIA

FAUSTO GIANFREDA *Fabula mistica: dialettica sociale dell'incarnazione della parola e teologia in Michel de Certeau* 757

DIRITTO

- NICOLÒ LIPARI *Per una rifondazione del rapporto tra cittadini e politica* 766

LECTURAE DANTIS VERSO IL 7° CENTENARIO DELLA MORTE

- CLAUDIA VILLA *Una teoria della letteratura e la corrispondenza dantesca con Giovanni del Virgilio (3)* 775

OSSERVATORIO POLITICO

- PAOLO CARUSI *Partiti e classe politica in Italia dopo il tramonto delle culture politiche* 780

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA-LETTERATURA

- FABIO PIERANGELI *Luoghi della storia e della poesia* 788

A questo numero hanno collaborato:

GIUSEPPE DALLA TORRE, rettore emerito, Università LUMSA, Roma.

GIUSEPPE GAROFALO, professore ordinario di Economia politica, Università della Tuscia (Viterbo).

SANTE CRUCIANI, ricercatore in Storia delle Relazioni Internazionali, Università della Tuscia (Viterbo).

GIULIO GUARINI, ricercatore in Economia politica, Università della Tuscia (Viterbo).

BARBARA PANCINO, ricercatrice in Politica economica, Università della Tuscia (Viterbo).

MICHELE NEGRI, ricercatore in Sociologia generale, Università della Tuscia (Viterbo).

ALESSANDRO SORRENTINO, professore ordinario di Economia e Politica dell'Integrazione Europea.

ALESSANDRO BASSO, laureando in Lettere moderne, Università di Salerno, con una tesi su D'Annunzio oratore.

ANDREA GIALLORETO, professore associato di Letteratura italiana contemporanea, Università G. D'Annunzio, Chieti-Pescara.

P. FAUSTO GIANFREDA, S.J., docente incaricato di Antropologia teologica, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

NICOLÒ LIPARI, professore emerito di istituzioni di diritto privato, Università Sapienza, Roma.

CLAUDIA VILLA, professore ordinario di Filologia medioevale e umanistica, Università di Bergamo e Università di Pisa.

PAOLO CARUSI, ricercatore in Storia contemporanea, Università Roma Tre.

FABIO PIERANGELI, professore associato di Letteratura italiana, Università Tor Vergata, Roma.

Sante Cruciani - *L'integrazione europea dalla guerra fredda al mondo globale (1947-2017)*

SOMMARIO

Il processo di integrazione ha interagito con la guerra fredda, fino a raggiungere il traguardo della riunificazione tedesca e del Trattato di Maastricht del 1992. Dopo la moneta unica e l'allargamento all'Europa orientale, il fallimento del progetto di Costituzione nel 2005, il ripiegamento sul Trattato di Lisbona del 2007 e la crisi finanziaria del 2008 hanno provocato l'attuale crisi politica dell'Unione. Il saggio ripercorre le fasi principali del processo di integrazione e riflette sul ruolo geopolitico della Comunità e dell'Unione europea prima e dopo la guerra fredda, alla luce della posta in gioco del governo della globalizzazione e del sistema internazionale.

SUMMARY

The integration process has interacted with the Cold War, reaching the goal of German reunification and the Maastricht Treaty of 1992. After the single currency and the enlargement to Eastern Europe, the failure in the 2005 draft Constitution, the retreat into the 2007 Lisbon Treaty and the 2008 financial crisis caused the current political crisis in the Union. The essay retraces the main phases of the integration process, reflecting on the geopolitical role of the Community and the European Union before and after the Cold War, in the light of the stakes of the government of globalization and of the international system.

Giulio Guarini - *L'Unione europea per una crescita innovativa, sostenibile e inclusiva*

SOMMARIO

L'obiettivo del lavoro è analizzare i nodi critici della Strategia Europa 2020 a favore dell'innovazione, della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale. Nella sezione empirica, si costruiscono indicatori ad hoc, per comparare le performance dei paesi europei rispetto ai target della strategia. Inoltre, attraverso lo sviluppo di un framework macroeconomico di impostazione post-keynesiana si studiano le condizioni necessarie per una crescita innovativa, sostenibile e inclusiva, mettendone in rilievo rischi e opportunità. In accordo con i risultati empirici e teorici, concludono l'articolo una riflessione sull'importanza dell'azione pubblica e una valutazione critica delle politiche di austerità.

SUMMARY

The aim of the article is to critically analyze the Europe 2020 Strategy for an innovative, sustainable and inclusive growth. In the empirical section, ad hoc indicators are constructed to compare the performance of European countries with respect to the targets of Strategy. Moreover, is developed a Post-Keynesian Macroeconomic Framework to study the conditions necessary for an innovative, sustainable and inclusive growth by highlighting risks and opportunities. In accordance with the empirical and theoretical results, some reflections on the relevance of public interventions and a critical evaluation of the austerity policies conclude the article.

Barbara Pancino - *Sviluppo sostenibile e ambiente: le potenzialità dell'Unione europea*

SOMMARIO

Per l'Unione Europea l'integrazione di considerazioni ambientali in tutte le politiche è divenuta un requisito vincolante nel 1997. Inoltre, il "consenso europeo sullo sviluppo", del 2005, fa della "eliminazione della povertà nel contesto dello sviluppo sostenibile" l'obiettivo centrale della cooperazione allo sviluppo dell'Unione. Lo sviluppo sostenibile è definito in termini generali e comprende il buon governo, i diritti umani e questioni di ordine politico, economico, sociale e ambientale – una visione confermata dal "Programma di cambiamento 2011".

SUMMARY

For the European Union the integration of environmental considerations into all policies became a binding requirement in 1997. Furthermore, in 2005, the "European Consensus on Development" makes the "eradication of poverty in the context of sustainable development" the central objective development cooperation. Sustainable development is defined in general terms and includes good governance, human rights and political, economic, social and environmental issues – a vision confirmed by the European Union's "2011 Change Program".

Michele Negri - *L'Unione europea e le sfide della sicurezza e della difesa*

SOMMARIO

L'evoluzione della specie organizzativo-culturale delle Forze Armate nell'epoca post-guerra fredda potrebbe incentivare la transizione verso una vera e propria Difesa dell'Unione Europea. Il percorso di apprendimento organizzativo realizzato nelle Forze Armate occidentali è passato per una fase sperimentale (apprendimento di primo livello), seguito un periodo di consolidamento e "relativa standardizzazione" di quanto precedentemente appreso. Estendendosi poi dalla singola organizzazione al sistema inter-organizzativo militare, ha assunto una connotazione in termini di specie organizzativa, ovvero, ampliando il ragionamento di Argyris, di "apprendimento a triplo giro.

SUMMARY

In the post-Cold War era, innovative operational and professional needs determined an organizational and cultural evolution in the organizational species of the Armed Forces, which could incentivize the transition towards a Defense System of the European Union. The first phase of this organizational learning process can be considered experimental. The following step of consolidation and standardization both in the national and in the international military system could be qualified as a "triple-loop learning", which is carried out at the organizational species level.

Alessandro Basso - *Lo splendore senza vertigine. Giuseppe De Lorenzo e la mancanza di "volontà" nel teatro dannunziano*

SOMMARIO

Lo scienziato Giuseppe De Lorenzo (Lagonegro 1871-Napoli 1957), oltre ad essere stato un noto geografo e geologo, oltre ad essere stato il primo studioso italiano dell'indologia e del Buddhismo, fu anche un appassionato critico letterario. Nel 1907 pubblicò un piccolo volume dal titolo *Sulla poesia tragica del D'Annunzio*. In questo volumetto lo studioso ripercorre tutta la produzione teatrale dello scrittore Gabriele d'Annunzio soffermandosi sugli aspetti che a suo dire ne inficiano la strutturazione generale. De Lorenzo, infatti, sostiene e tenta di provare con il suo esame critico ed estetico che il teatro dannunziano manchi dell'idea di "volontà". De Lorenzo cerca di provare che il teatro di d'Annunzio è quasi sempre un bel pezzo di prosa lontano dall'eroismo dei suoi personaggi e più vicino all'ego del suo autore che alle aspettative dei suoi spettatori.

SUMMARY

The scientist Giuseppe De Lorenzo (Lagonegro 1871-Napoli 1957) was not only a famous geographer and geologist but also the first Italian scholar of Hinduism and Buddhism – He was also very fond of literary critic. In 1907 he published a volume "Sulla poesia tragica del D'Annunzio". In this book the scholar chronicled the whole Gabriele D'Annunzio's theatre production lingering over the aspects that, in his opinion, invalidate the general organization. In fact De Lorenzo argues and tries to prove with his critical and aesthetic analysis that in D'Annunzio's theatre there is no or few idea of "will". De Lorenzo tries to prove that D'Annunzio's theatre is quite always a good piece of prose far from the heroism of his characters, closer to his author's ego than to his audience expectations.

Andrea Gialloredo - *«Più nero l'abisso più fulgenti le storie...»: gli orrori del mare ne La stiva e l'abisso di Michele Mari*

SOMMARIO

Le «storie per marinai» che Michele Mari, nel romanzo del 1992, raccoglie dall'informe giacimento delle profondità equoree compongono una barocca drammaturgia che popola le tenebre della coscienza di naufraghi, pesci e mostri marini. La stiva e l'abisso, culmine dell'invenzione linguistica e della «ininterrotta vertigine favolosa» caratteristiche della prima fase della produzione dell'autore milanese, ripropone gli archetipi dell'esplorazione del grembo oceanico, sulla scorta dei prediletti scrittori d'avventura, contaminandoli con la fascinazione perversa e orrorifica rinvenibile nel Gordon Pym di Poe, nei racconti di Lovecraft e in romanzi di genere come *Naufragio nell'ignoto* (The boats of the Glen Carrig, 1907) di William Hope Hodgson.

SUMMARY

The «stories for sailors» that Michele Mari, in the novel of 1992 (or better to say, a Romance), collects from the shapeless bed of the deep sea stages a baroque dramaturgy that populates meanders of consciousness with shipwrecked, fishes and sea monsters. The hold and the Abyss, peak of the linguistic invention and the «ininterrotta vertigine favolosa» characteristic of the first phase of the author's production, repropose the archetypes of the exploration of the oceanic womb, on the basis of the favorite adventure writers, contaminating them with the perverse and horrifying fascination found in Poe's Gordon Pym, in Lovecraft's novels and in extra canonical works such as *The boats of the Glen Carrig* (1907) by William Hope Hodgson.

P. Fausto Gianfreda, S.J.- *Fabula mistica: dialettica sociale dell'incarnazione della parola e teologia in Michel de Certeau*

SOMMARIO

L'articolo illustra il movimento fondamentale del pensiero teologico secondo Michel de Certeau ossia la dialettica storica di incarnazione della parola in una dinamica kenotica tra nonsense e istituzione. Luogo euristico dell'ermeneutica di de Certeau è la mistica dei secoli XVI e XVII, ove s'illustra il conflitto sociale tra mistici e chierici. Tale studio è funzionale al tratteggio della vocazione della teologia contemporanea nel senso di una conversione all'altro e di un linguaggio del silenzio.

SUMMARY

The article illustrates the fundamental movement of the theological thought according to Michel de Certeau, that is, the historical dialectic of the incarnation of the word in a kenotic dynamics between nonsense and institution. The heuristic place of hermeneutics of de Certeau is the mysticism of 16th and 17th centuries, which illustrates the social conflict between mystics and clerics. The study is functional to outline the vocation of contemporary theology in the sense of a conversion to the other and of a language of silence.

Nicolò Lipari - *Per una rifondazione del rapporto tra cittadini e politica*

SOMMARIO

Individuato nella contrapposizione tra potere costituito e collettività sociale (élitepopolo) il dato caratterizzante dell'attuale dialettica politica, se ne avverte l'implicito superamento della contrapposizione orizzontale destra-sinistra. Per ripristinare un serio dibattito è necessario prioritariamente rimuovere ogni diffidenza, da un lato ripristinando fiducia negli assetti istituzionali capaci di funzionare in chiave di ragionevolezza condivisa e dall'altro rompendo la logica costrittiva dei partiti per aprirne la struttura a technicalità esterne.

SUMMARY

Once the characterizing feature of current political dialectics has been identified in the juxtaposition between the establishment and society (the élite-people), the implicit overcoming of the juxtaposition between the left and the right becomes apparent. In order to re-establish serious political debate, it is primarily necessary to remove mistrust, on the one hand by a renewed trust in the institutions – that have to be able to work on the basis of shared rationality -, on the other hand by putting an end to the binding logic of political parties by opening their structure to external technicalities.

Claudia Villa - *Una teoria della letteratura e la corrispondenza dantesca con Giovanni del Virgilio (3)*

SOMMARIO

Nella terza composizione della corrispondenza, il retore bolognese Giovanni del Virgilio accoglie la proposta di Dante e, riconoscendolo come nuovo Virgilio, compone un'ecloga per invitare il poeta a Bologna.

SUMMARY

Giovanni del Virgilio recognizes Dante, the new Vergil, and sends an ecloga to invite him in Bologna.

